

Studenti

Filosofia scolastica

Tommaso d'Aquino
(1224-1274)

- È il più celebre fra i filosofi della Scolastica.

- Apparteneva all'ordine dei domenicani.

- Era maestro di teologia all'Università di Parigi.

- Definì la teologia come scienza del sacro, al servizio della fede.

- Secondo Tommaso teologia e filosofia sono parzialmente autonome l'una dall'altra.

- La filosofia può servire la fede combattendo le dottrine errate e dimostrando i 'preambula fidei', ossia le verità preliminari che predispongono alla fede, come per esempio l'esistenza di Dio.

- Il termine "scolastica" indica la filosofia medievale dei secoli dal IX al XIV.

- Nel Medioevo i filosofi erano principalmente di fede cristiana.

- Compito della filosofia è dunque interpretare e capire i testi sacri, nei quali è contenuta la rivelazione divina.

- Le fonti principali della filosofia scolastica erano:

i testi sacri,

l'Organon di Aristotele,

il Timeo di Platone,

opere dei padri della Chiesa (principalmente Agostino),

alcuni commenti di filosofi neoplatonici;

alcune opere o frammenti di Cicerone e di Seneca.

L'accordo tra fede e ragione

- La Scolastica seguì l'impostazione del problema data da Agostino d'Ippona.

- Agostino ritenendo che fede e ragione fossero necessarie l'una all'altra, affermava:

Credo ut intelligam, intelligo ut credam
(credo per capire, capisco per credere).

- I principali filosofi che ripresero, elaborandolo, il motto di Agostino sono Scoto Eriugena (IX secolo), Anselmo d'Aosta e Abelardo (XI-XII secolo).

- Anselmo in particolare formulò una celebre prova dell'esistenza di Dio usando i metodi dell'argomentare logico.

Il rapporto tra fede e ragione

- Il rapporto tra fede e ragione è il nodo problematico fondamentale della filosofia medievale.

- Nel Medioevo non c'era separazione fra cultura, scienza e religione.

- I filosofi si chiedevano: se la verità è nelle Scritture, quale può e deve essere il ruolo della logica, dell'argomentare razionale e dell'intelletto?

Filosofia scolastica

1. -

1.1. Il termine “scolastica” indica la filosofia medievale dei secoli dal IX al XIV.

1.2. Nel Medioevo i filosofi erano principalmente di fede cristiana.

1.3. Compito della filosofia è dunque interpretare e capire i testi sacri, nei quali è contenuta la rivelazione divina.

1.4. Le fonti principali della filosofia scolastica erano:

1.4.1. i testi sacri,

1.4.2. l’Organon di Aristotele,

1.4.3. il Timeo di Platone,

1.4.4. opere dei padri della Chiesa (principalmente Agostino),

1.4.5. alcuni commenti di filosofi neoplatonici;

1.4.6. alcune opere o frammenti di Cicerone e di Seneca.

2. Il rapporto tra fede e ragione

2.1. Il rapporto tra fede e ragione è il nodo problematico fondamentale della filosofia medievale.

2.2. Nel Medioevo non c’era separazione fra cultura, scienza e religione.

2.3. I filosofi si chiedevano: se la verità è nelle Scritture, quale può e deve essere il ruolo della

logica, dell'argomentare razionale e dell'intelletto?

3. L'accordo tra fede e ragione

3.1. La Scolastica seguì l'impostazione del problema data da Agostino d'Ippona.

3.2. Agostino ritenendo che fede e ragione fossero necessarie l'una all'altra, affermava:

3.3. Credo ut intelligam, intelligo ut credam (credo per capire, capisco per credere).

3.4. I principali filosofi che ripresero, elaborandolo, il motto di Agostino sono Scoto Eriugena (IX secolo), Anselmo d'Aosta e Abelardo (XI-XII secolo).

3.5. Anselmo in particolare formulò una celebre prova dell'esistenza di Dio usando i metodi dell'argomentare logico.

4. Tommaso d'Aquino (1224-1274)

4.1. È il più celebre fra i filosofi della Scolastica.

4.2. Apparteneva all'ordine dei domenicani.

4.3. Era maestro di teologia all'Università di Parigi.

4.4. Definì la teologia come scienza del sacro, al servizio della fede.

4.5. Secondo Tommaso teologia e filosofia sono parzialmente autonome l'una dall'altra.

4.6. La filosofia può servire la fede combattendo le dottrine errate e dimostrando i 'preambula fidei', ossia le verità preliminari che predispongono alla fede, come per esempio l'esistenza di Dio.